

Piano da 400 milioni per la riqualificazione di varie zone della città  
«Sforzo necessario, negli ultimi 20 anni mai fatti investimenti così»

# Nardella mette le periferie al centro

Ben 113 marciapiedi malconci, che al Comune causano più richieste danni delle buche in strada, saranno rifatti. E poi la promessa di tanti giochi per bambini in giardini e ludoteche, centinaia di alberi e fondi per risanare decine di case popolari. Tecnicamente si chiamano «piccole cose», ma per i cittadini sono fondamentali per la qualità della vita. È il cuore del Piano per le periferie, presentato dal sindaco Dario Nardella, che, da qui alle elezioni del maggio 2019, si impegna ad investire circa 400 milioni. Meno di due anni per riqualificare anche piazze, costruire infrastrutture e mettere in sicurezza le strade: in cima alla lista c'è via Pistoiese, quella con il maggior numero di incidenti in città. Il Piano periferie supera il miliardo di euro, se si aggiungono i 600 milioni per costruire le due linee della tramvia, opera nevralgica (e taglia-traffico) per migliorare la qualità di vita fuori dal centro. «È il piano d'investimenti più importante degli ultimi 20 anni — spiega il sindaco — Uno sforzo necessario, in linea con il mio mandato che vuole riportare le periferie al centro e che cambierà la città».

Vediamo nel dettaglio, quartiere per quartiere, le opere più importanti che Palazzo Vecchio si è impegnato a concludere entro la fine del mandato. Al Campo di Marte-Coverciano (**Quartiere 2**) dovrà essere realizzato il parco lungo il torrente Mensola, annunciato da troppi anni ormai. E poi c'è da finire di costruire la nuova scuola Dino Compagni. Nardella ha però promesso di riqualificare piazza delle Cure, dove lo storico mercato versa da troppo tempo in pessime condizioni.

A Gavinana-Galluzzo (**Quartiere 3**) i cittadini aspettano a gloria la conclusione del bypass costruito da Autostrade, che dovrà salvare dal traffico le Cascine del Riccio. Dopo il fallimento del centro d'arte contemporanea all'Ex3,

in piazza Bartali, nel maxi immobile accanto alla Coop, il sindaco si è impegnato con l'inaugurazione del Memoriale italiano della Shoah, «sfrattato» da Auschwitz». In piazza Elia Dalla Costa, invece, dovranno essere conclusi i lavori per rifare il giardino, migliorando gli spazi verdi e installando nuovi giochi per bambini. All'Isolotto-Legnaia (**Quartiere 4**), dopo una lunga e partecipata discussione sul progetto, a breve partiranno i cantieri per la nuova piazza dell'Isolotto, cuore pulsante del progetto-città di Giorgio La Pira. Importante anche il nuovo ponte pedociclabile sopra l'Arno, che collegando Argingrosso e Cascine darà vita ad uno dei parchi più grandi d'Italia. Nella zona di San Bar-

tolo a Cintoia sono invece attese le ruspe per il nuovo palazzetto dello sport multifunzionale, casa dell'Azzurra volley.

A Novoli-Rifredi (**Quartiere 5**), dopo anni di emergenza è pronto il progetto per demolire il plesso dell'Isis Da Vinci, che sarà ricostruito previa bonifica dall'amianto. In via Pistoiese dovranno essere completati i lavori per migliorare la sicurezza stradale, mentre le Piagge saranno migliorate con wi-fi ed altri interventi tecnologici.

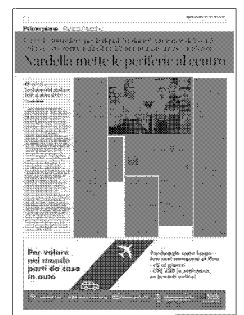
Le risorse in pratica rientrano nel piano triennale degli investimenti 2017-2019 da 1,25 miliardi di euro: 515 milioni nel 2017, 624 milioni nel 2018, infine 116 nel 2019. Di questi, 505 milioni sono risorse «già impegnate e programmate, ma ora trovano applicazione dopo lo sblocco del patto di stabilità», spiega l'assessore al Bilancio Lorenzo Perra. Mentre 750 milioni sono i nuovi. Denari finanziati, tra l'altro, con mutui (239 milioni), trasferimenti privati (111), aliena-

zioni (81,7), pagamenti realizzati da privati (64), trasferimenti dalla Regione Toscana (16). Ma la fetta più consistente arriva dalla Stato con 362 milioni di euro trasferiti nelle casse di Palazzo Vecchio. E qui, tra le voci, si contano anche i 61,9 milioni di euro in arrivo grazie al cosiddetto «Patto per Firenze».






«Sono contento che anche la città di Firenze abbia ottenuto la vittoria del bando che noi abbiamo fatto» sulle periferie, «bando da 2,1 miliardi di euro, e che vede un grande impegno da parte di Dario Nardella, sindaco molto bravo e capace», commenta Matteo Renzi, segretario del Pd ed ex presidente del Consiglio, intervistato da Rtv38. «Le periferie sono un problema — aggiunge Renzi — e soprattutto vanno gestite, perché altrimenti diventano ghetti come accaduto a Molenbeek a Bruxelles, o a Saint Denis a Parigi».

**Cla.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019

	 TRASPORTI	 SCUOLE	 SERVIZI SOCIALI	 AMBIENTE*	 SPORTE**
2017	255.457.522	44.743.841	27.750.852	23.083.587	18.599.716
2018	426.555.522	33.891.985	95.243.577	2.519.699	20.282.111
2019	26.852.841	7.122.800	1.840.000	8.810.000	1.810.000
TOTALE	708.865.885	72.572.826	47.830.240	28.383.287	28.592.826

\*INVESTIMENTI A SPESA STRA  
\*\* A SPESA STRA



Il sindaco  
Nardella (al  
centro) sigla  
il simbolico  
patto per le  
periferie  
assieme ai  
presidenti dei  
Quartieri:  
da sinistra  
Esposito (Q3),  
Balli (Q5),  
Pierguidi (Q2)  
e Dormentoni  
(Q4)

---

---

### Bambini

Tra gli altri, previsti  
giardini, ludoteche  
e opere di risanamento  
per le case popolari

---

---

### Viabilità

In cima alla lista  
c'è la sicurezza in via  
Pistoiese e interventi  
speciali per le buche